

**Relazione sul governo societario
contenente
Programma di valutazione del rischio di crisi
aziendale
(ex art. 6, co. 2 e 4, D.lgs 175/2016)**

***La presente relazione si riferisce all'esercizio chiuso al
31.12.2025***

Sommario

PREMESSA	3
A. RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO AL 31/12/2025.	4
1. PROFILO DELLA SOCIETÀ	4
1.1 Compagine sociale.....	5
1.2 Controllo analogo	6
1.3 Organi Sociali	9
1.4 Poteri.....	13
2. ORGANO DI CONTROLLO E REVISIONE	14
3. PERSONALE	15
4. ANALISI DI BILANCIO	15
4.1. Esame degli indici e dei margini significativi.....	15
5. CERTIFICAZIONI ISO 9001:2015; 14001:2015; 45001:2018 e 37001	17
6. Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001	17
6.1 Piano per la prevenzione della Corruzione e Programma per la Trasparenza e l'Integrità (PTPCT)	19
6.2 Organismo di Vigilanza	19
7. ASSETTO ORGANIZZATIVO	20
B. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE (ex articolo 6 del d.lgs. 175/2016)	22
1. DEFINIZIONI	22
1.1. Continuità aziendale	22
1.2 Crisi	22
1.2.1. Strumenti per la valutazione del rischio di crisi	23
2. INFORMATIVA SUI RISCHI	24
2.1 Indicatori prospettici.	26
2.2 Indicatori patrimoniali ed economici	27
3. CONCLUSIONI	29

PREMESSA

Il D.lgs. 175/2016 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, attua la delega per il riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche contenuta nella L. 124/2015. L'articolo 6 *“Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico”* ha introdotto nuovi adempimenti in materia di *governance* delle società a controllo pubblico.

In particolare, le società a controllo pubblico predispongono specifici **“programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale”** e ne informano l'assemblea nell'ambito della **“Relazione sul governo societario”** che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

Le società a controllo pubblico, inoltre, valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;
- c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
- d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

Le motivazioni della mancata integrazione degli strumenti di governo societario con quelli sopra elencati devono essere indicate nella relazione sul governo societario

Con la presente relazione si intende, pertanto, relazionare in merito all'organizzazione e gestione della Società ed effettuare le valutazioni richieste dal citato art. 6 del D.lgs. 175/2016.

Con riferimento all'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario adottando quelli previsti nel succitato elenco (comma 3 dell'art. 6 del Testo Unico), la Società nel 2025 non ha introdotto nuovi

strumenti, ritenendo adeguati quelli esistenti rispetto alla propria dimensione organizzativa ed all'oggetto delle proprie attività. In particolare, si evidenzia che I.R.E. S.p.A. adotta un Modello di organizzazione, gestione e controllo e un Codice Etico ai sensi del D.lgs. n. 231/2001 – periodicamente aggiornati (Modello Organizzativo nel 2020 e Codice Etico 2021) – al fine di assicurare la correttezza e la trasparenza nella conduzione delle attività aziendali, atto a prevenire il rischio di commissione di reati contemplati dal Decreto stesso, ivi inclusa la prevenzione della corruzione.

A. RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO AL 31/12/2025.

1. PROFILO DELLA SOCIETÀ

I.R.E. S.p.A. (d'ora innanzi "IRE"), è società a totale partecipazione pubblica che opera a supporto della Regione Liguria e degli altri Soci per lo svolgimento di:

- attività di riqualificazione, gestione, valorizzazione e sviluppo della dotazione infrastrutturale della Liguria;
 - attività nell'ambito del settore energetico, con particolare riferimento alla pianificazione energetica, all'introduzione di nuove norme o metodi di applicazione di politiche energetiche ed alla realizzazione di iniziative e progetti coerenti con le politiche energetiche regionali;
 - attività nei settori del recupero edilizio ed urbano, dei lavori pubblici e del sistema abitativo, con riferimento all'elaborazione degli strumenti di programmazione regionale, ed alla definizione ed attuazione di iniziative di trasformazione urbana e di recupero edilizio da parte delle amministrazioni pubbliche;
 - attività di reperimento di finanziamenti europei e nazionali al fine di massimizzare l'efficacia e la portata degli interventi, nonché di integrare gli investimenti diretti regionali;
- La società agisce:
- quale centrale di committenza qualificata ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023, con particolare riferimento agli interventi di interesse regionale;
 - quale articolazione funzionale della S.U.A.R. ai sensi dell'art. 1 della l.r. n. 2/2021¹

¹ Tale normativa ha sostituito e rafforzato l'analoga previsione dell'art. 18 della precedente legge regionale n. 41/2014

La Società, “*in house*” di Regione Liguria, tramite FI.L.S.E. S.p.A., e di altri Enti pubblici soci, opera secondo il modello del “*in house providing*” stabilito dall’Unione Europea e dall’ordinamento interno a norma dell’articolo 16 del D.lgs. n. 175/2016 e ss.mm.ii. e del D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. ed effettua attività strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali di Regione Liguria e degli enti pubblici soci.

Sotto il profilo organizzativo-strategico, con atto di fusione stipulato in data 20/12/2023 a rogito Notaio Biglia di Saronno n. 58278 di Rep e n. 41294 di Raccolta, è stato attuato progetto di fusione per incorporazione della Società Sviluppo Genova S.p.A. in I.R.E. S.p.A., approvato dalle Assemblee dei Soci delle due Società nell’esercizio 2023.

1.1 Compagine sociale

Il capitale sociale alla data del 31.12.2025, pari ad Euro 4.820.491, è interamente pubblico, e la maggioranza assoluta appartiene a Regione Liguria, attraverso Fi.l.s.e. S.p.A., che detiene il 55,816% del capitale.

Con riferimento alla fusione per incorporazione della Sviluppo Genova S.p.A., avvenuta con atto in data 20/12/2023, sulla base della valutazione degli esperti contabili ex artt. 2501 sexies C.C. nominati dal Tribunale di Genova in data 08/09/2022 per la determinazione della congruità del rapporto di cambio delle azioni, il valore di concambio è stato determinato nel seguente modo: n. 16.469 azioni I.R.E. S.p.A. a fronte di n. 50 azioni di Sviluppo Genova S.p.A., pertanto il concambio è stato attuato con attribuzione di azioni della società incorporante in misura proporzionale alle partecipazioni possedute dai soci della società incorporata. Alla luce delle determinazioni sopra indicate si è proceduto pertanto all’aumento di capitale di Euro 3.293.800 mediante emissione di n. 3.293.800 azioni da 1 Euro cadauna che ha determinato la nuova composizione societaria come di seguito riportato. A seguito della fusione, dall’incorporazione del Patrimonio Netto di Sviluppo Genova S.p.A., è scaturito un avanzo da concambio pari a Euro 1.388.235 che ha originato un incremento della relativa riserva.

1.2 Controllo analogo

Modalità di esercizio del controllo analogo in vigore al 31.12.2025

In data 19 aprile 2018 l'Assemblea straordinaria dei Soci ha approvato le modifiche dello Statuto finalizzate ad adeguare la *governance* della Società all'esercizio da parte dei Soci del "controllo analogo a quello svolto sui propri servizi".

In data 10 ottobre 2023 l'Assemblea straordinaria dei Soci ha approvato il testo aggiornato dei "Patti Parasociali tra i soci per la disciplina del controllo analogo su I.R.E. S.p.A."

In coerenza con tale finalità alla data del 31.12.2025 i Soci indicati nella tabella sotto riportata risultano avere sottoscritto i Patti Parasociali tra i soci finalizzati al controllo analogo su IRE.

	Azionisti I.R.E. S.p.A	Numero azioni	Capitale Sociale €	%
1	FI.L.S.E. S.p.A.	2.690.624	2.690.624,00	55,81639%
2	A.R.T.E. GENOVA	27.033	27.033,00	0,56079%
3	PROVINCIA DI SAVONA	21.962	21.962,00	0,45560%
4	A.R.T.E DI SAVONA	10.378	10.378,00	0,21529%
5	COMUNE DI GENOVA	1.688.473	1.688.473,00	35,02699%
6	A.R.T.E LA SPEZIA	7.365	7.365,00	0,15279%
7	A.R.T.E. DI IMPERIA	5.691	5.691,00	0,11806%
8	UNIGE	5.000	5.000,00	0,10372%
9	C.C.I.A.A. RIVIERE DI LIGURIA	4.553	4.553,00	0,09445%
10	AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR LIGURE OCCIDENTALE	2.245	2.245,00	0,04657%
11	C.C.I.A.A. DI GENOVA	331.274	331.274,00	6,87220%
12	COMUNE CAIRO MONTENOTTE	1.451	1.451,00	0,03010%
13	COMUNE DI LA SPEZIA	1.193	1.193,00	0,02475%
14	COMUNE DI ALBENGA	1.161	1.161,00	0,02408%
15	COMUNE DI FINALE LIGURE	178	178,00	0,00369%
16	COMUNE DI VADO LIGURE	805	805,00	0,01670%
17	COMUNE DI ALBISOLA SUPERIORE	261	261,00	0,00541%
18	COMUNE DI BADALUCCO	178	178,00	0,00369%
19	COMUNE DI ALBISSOLA MARINA	130	130,00	0,00270%
20	COMUNE DI DEGO	130	130,00	0,00270%
21	COMUNE DI ROCCA VIGNALE	130	130,00	0,00270%

22	OSPEDALE EVANGELICO INT.LE DI GENOVA	1	1,00	0,00002%
23	AZIENDA SANITARIA LIGURE - ASL 1	1	1,00	0,00002%
24	AZIENDA SANITARIA LIGURE - ASL 2	1	1,00	0,00002%
25	AZIENDA SANITARIA LIGURE - ASL 3	1	1,00	0,00002%
26	AZIENDA SANITARIA LIGURE - ASL 4	1	1,00	0,00002%
27	AZIENDA SANITARIA LIGURE - ASL 5	1	1,00	0,00002%
28	IRCCS OSPEDALE POLICLINICO SAN MARTINO	1	1,00	0,00002%
29	ISTITUTO GIANNINA GASLINI	1	1,00	0,00002%
30	OSPEDALI GALLIERA	1	1,00	0,00002%
TOTALE				99,57957%

Ai sensi dell'art. 26 dello Statuto, Regione Liguria, tramite F.I.L.S.E., e gli Enti pubblici Soci che esercitano su I.R.E. S.p.A., quale Società "in house", il controllo analogo a quello esercitato sulle proprie strutture organizzative e in relazione alle attività e servizi dalla stessa prestati nei loro confronti, devono mantenere il controllo congiunto finanziario e gestionale sulla stessa con le modalità di seguito indicate.

Ai sensi dell'art. 3 dei Patti parasociali, la Società è sottoposta al controllo degli atti più significativi in ordine alla coerenza complessiva delle attività con le prescrizioni e gli obiettivi stabiliti in disposizioni normative, negli atti di programmazione della Regione Liguria e degli enti pubblici soci e nelle direttive dagli stessi emanate. Tale tipologia di controllo è attuata attraverso un'analisi preventiva, contestuale e successiva degli obiettivi affidati e della loro realizzazione, congruenza e valutazione degli eventuali scostamenti prodotti rispetto agli obiettivi previsti.

Il controllo si esercita attraverso tre diverse modalità temporali come di seguito descritte:

A) il controllo preventivo, esercitabile attraverso l'approvazione di:

1. relazione previsionale programmatica dell'attività di cui all'articolo 26 dello Statuto, redatta in coerenza con gli indirizzi espressi nei documenti di programmazione della Regione Liguria e degli altri Soci pubblici, che dà evidenza del bilancio previsionale;
2. piani industriali, piani degli investimenti, piani di sviluppo e degli acquisti;
3. ogni atto ulteriore previsto dagli statuti e dai patti parasociali;

B) il controllo contestuale esercitabile attraverso:

1. l'approvazione della relazione semestrale sull'andamento della gestione, con evidenza

dello stato di attuazione di quanto previsto nella Relazione previsionale di cui all'articolo 26 dello Statuto e di eventuali ulteriori specifici indirizzi;

2. la verifica dello stato di attuazione degli obiettivi, con individuazione delle azioni correttive in caso di scostamento o squilibrio finanziario;
3. la possibilità di fornire indirizzi vincolanti sulle modalità di gestione economica e finanziaria della società in house;
4. la possibilità di controlli ispettivi;

C) il controllo successivo attraverso:

1. l'approvazione del bilancio di esercizio, corredato degli allegati obbligatori, tra cui la relazione sul governo societario, dando atto dei risultati raggiunti dalle società in house e del conseguimento degli obiettivi prefissati;
2. le indicazioni di indirizzo sugli obiettivi per la programmazione successiva.

Gli atti di cui alle lettere A), B) e C) sono trasmessi dalla Società ai Soci ai fini del controllo che sarà effettuato dagli stessi, entro il termine utile per lo svolgimento delle Assemblee della Società. Lo strumento attraverso il quale Regione Liguria e i Soci esercitano il controllo analogo congiunto a quello esercitato sui propri servizi, oltre alla partecipazione al capitale sociale con i conseguenti poteri dell'azionista stabiliti dalla legge e dallo statuto della Società, è rappresentato dall'Assemblea di Coordinamento, istituita ai sensi dell'art. 26 dello Statuto e costituita dai legali rappresentanti pro tempore di ciascun Socio o dai diversi membri designati dai Soci stessi.

L'Assemblea di Coordinamento rappresenta la sede dell'informazione, della direzione, della pianificazione, della valutazione e del controllo preventivo, contestuale e a posteriori da parte dei Soci della gestione e amministrazione della Società, nonché dei rapporti tra i Soci e tra i Soci e la Società.

L'Assemblea di Coordinamento esprime tutti gli indirizzi vincolanti e i pareri che ritiene necessari per l'esercizio del potere di controllo analogo congiunto sulla Società e per il regolare andamento gestionale, economico e finanziario della Società, verifica lo stato di attuazione degli obiettivi, individuando eventuali azioni correttive in caso di scostamento o squilibrio finanziario, può richiedere relazioni periodiche sull'andamento della gestione.

L'Assemblea di Coordinamento delibera sugli argomenti all'ordine del giorno delle Assemblee, tra cui la Relazione previsionale e programmatica di cui all'articolo 26 dello Statuto, nonché in merito ai seguenti documenti trasmessi dall'Organo Amministrativo della Società:

- relazioni semestrali di cui all'articolo 27 dello Statuto;
- piani industriali, piani degli investimenti, piani di sviluppo e degli acquisti.

1.3 Organi Sociali

Gli Organi sociali, nominati dall'Assemblea dei Soci in data 20 novembre 2023, risultano così composti:

ORGANO AMMINISTRATIVO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Luca Piaggi
Amministratore Delegato	Sergio Del Re
Vice Presidente	Sebastiano Gattorno
Consigliere	Maria Fabianelli
Consigliere	Alessandra Manara

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Alessia Patanè
Sindaci effettivi	Vanda Zancarli Gian Alberto Mangiante
Sindaci supplenti	Elisabetta Calvi Pietro Lagomarsino

REVISORE LEGALE	Deloitte & Touche S.p.A.
------------------------	--------------------------

DIRETTORE GENERALE	Stefano Federico Baggio
---------------------------	-------------------------

Le modalità di nomina, il numero, le cause di ineleggibilità, inconferibilità, incompatibilità, le attribuzioni, i compensi e le norme di funzionamento degli organi societari sono disciplinate nello

Statuto sociale, in conformità alle disposizioni di legge nazionali e regionali. Lo Statuto è stato aggiornato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci in data 23 luglio 2024.

Il sistema di governo e di controllo è improntato alla sana e prudente gestione della società e consente di mitigare i rischi e di assicurare adeguati flussi informativi, anche in relazione alle caratteristiche ed alla regolamentazione proprie di una società pubblica *"in house"*.

Gli Amministratori e i Sindaci devono possedere requisiti di professionalità e competenza, di onorabilità e di indipendenza.

Organo Amministrativo

Ai sensi dello Statuto, IRE è amministrata da un Amministratore Unico o da un Consiglio di Amministrazione composto da tre o cinque membri, secondo la deliberazione dell'Assemblea, nominato in conformità alle vigenti disposizioni in materia di società controllate da pubbliche amministrazioni e di equilibrio di genere negli organi di amministrazione.

In caso di nomina del Consiglio di amministrazione, la maggioranza dei Consiglieri è designata, numericamente in modo paritetico, da F.I.L.S.E. e Comune di Genova.

La nomina di Presidente del Consiglio di amministrazione e di Amministratore Delegato competono, con applicazione del principio dell'alternanza, tra gli amministratori di nomina in quota F.I.L.S.E. S.p.A. e quelli di nomina in quota al Comune di Genova.

Il Presidente è eletto dal Consiglio di amministrazione ove non vi abbia provveduto l'Assemblea.

Può essere, altresì, nominato un Vicepresidente al solo fine di sostituire il Presidente nei casi di assenza o di impedimento dello stesso, senza riconoscimento di compensi aggiuntivi..

L'Organo Amministrativo dura in carica tre esercizi, con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della sua carica, salva la rieleggibilità.

Le cause di ineleggibilità, di incompatibilità e di decadenza da membro del Consiglio di amministrazione sono quelle previste dalle norme del Codice Civile e dalle vigenti normative nazionali e regionali in materia di società controllate da pubbliche amministrazioni.

L'Organo amministrativo attuale di IRE è costituito alla data di chiusura dell'esercizio da un Consiglio di Amministrazione composto da 5 membri nominato dall'Assemblea dei Soci del 20 dicembre 2023 e che dura in carica sino all'approvazione del bilancio al 31.12.2025.

Direttore Generale

Il Direttore Generale, sensi dell'art. 25 dello Statuto come modificato dall'Assemblea dei Soci in data 10 ottobre 2023, è la figura dirigenziale di vertice della società.

Fatte salve le competenze ed i poteri attribuiti all'Amministratore Delegato, se nominato, al Direttore Generale compete la gestione della società secondo i compiti e le responsabilità previste dalla legge e dallo statuto societario, nonché secondo i poteri conferiti dall'Organo amministrativo. In particolare, al Direttore Generale compete la direzione, il coordinamento e la gestione delle funzioni aziendali ed operative della società che non rientrino nelle competenze e nei poteri attribuiti all'Amministratore Delegato ed all'Organo Amministrativo.

Il Direttore Generale supporta l'Organo Amministrativo e l'Amministratore Delegato, operando in rapporto diretto con gli amministratori e dando attuazione alle direttive generali dagli stessi impartite.

Compensi dell'Organo amministrativo

Lo Statuto sociale riconosce all'Assemblea la determinazione dell'importo complessivo per la remunerazione degli amministratori.

L'Assemblea dei Soci in data 23 luglio 2024 ha determinato nell'importo di Euro 93.000 lordi l'ammontare complessivo dei compensi del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2023-2025.

Il Consiglio di amministrazione, in pari data, ha così ripartito i compensi annui dei componenti:

Presidente:	Euro 32.700
Amministratore Delegato:	Euro 52.000
Consiglieri:	Euro 4.150

Collegio sindacale

Il Collegio Sindacale di IRE, nominato dall'assemblea dei Soci del 20 dicembre 2023, è in carica per il triennio 2023-2025 e scadrà con l'approvazione del bilancio al 31/12/2025.

Il Collegio Sindacale è investito delle funzioni di vigilanza previste dall'art. 2403 c.c., con l'esclusione del controllo contabile il cui incarico è stato conferito ad un Revisore legale dei conti.

Ai sensi dell'art. 28 dello Statuto, il Collegio Sindacale è composto di tre membri effettivi e due supplenti nominati in conformità alle vigenti disposizioni in materia di società controllate da pubbliche amministrazioni e di equilibrio di genere negli organi di controllo.

Essi durano in carica tre esercizi con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della loro carica e sono rieleggibili. L'Assemblea, che nomina i Sindaci ed il Presidente del Collegio Sindacale, determina anche il loro compenso.

Il Collegio Sindacale di IRE si riunisce con periodicità trimestrale, per lo svolgimento delle attività di verifica di propria competenza, nonché in occasione delle riunioni dell'Assemblea e ogniqualvolta lo ritenga opportuno ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni.

Compensi del Collegio sindacale

Per l'esercizio 2025 i compensi attribuiti dall'Assemblea al Collegio sindacale per l'espletamento delle attività di cui agli articoli 2403 (vigilanza) e 2404 (riunioni del Collegio e deliberazioni) c.c., per la redazione della relazione al bilancio dell'esercizio precedente di cui all'art. 2429 c.c., nonché per il rilascio di valutazioni, pareri e relazioni poste dalla legge a carico del sindaco della Società, sono stati pari (con esclusione dell'IVA e contributi di legge se dovuti) ad Euro 10.500,00 lordi annui per il Presidente ed Euro 7.500,00 lordi annui per ciascun Sindaco effettivo.

Si precisa che i suddetti compensi devono intendersi già comprensivi del rimborso forfettario delle spese generali di studio, della percentuale di rivalsa sui contributi da versare alla cassa previdenziale di categoria, salvo il rimborso delle sole spese di viaggio sostenute dai Sindaci per l'esercizio della loro funzione, escluso quindi il rimborso delle eventuali spese di soggiorno.

Si precisa che:

- non sono stati corrisposti ad Amministratori o Sindaci gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività;
- tutte le informazioni relative al compenso degli Amministratori e dei Sindaci sono pubblicate sul sito *internet* della Società, nella sezione "*Amministrazione trasparente*".

Revisore legale dei conti

L'Assemblea dei soci del 20 dicembre 2023 ha provveduto alla nomina del revisore legale dei conti per gli esercizi 2023, 2024 e 2025, ai sensi dell'art. 2409-bis cod. civ., individuato nella Società Deloitte & Touche S.p.A.

Compenso del Revisore legale dei conti

Per il triennio 2023-2025 il compenso spettante al Revisore Legale è fissato in Euro 30.857,14 lordi per il triennio (con la sola esclusione dell'IVA).

Si precisa che i suddetti compensi devono intendersi già comprensivi del rimborso forfettario delle spese generali, salvo il rimborso delle sole spese di viaggio sostenute dal Revisore per l'esercizio della sua funzione, escluso quindi il rimborso delle eventuali spese di soggiorno.

1.4 Poteri

All'Organo Amministrativo, costituito da un Consiglio di amministrazione, spettano i poteri non riservati, per legge o per Statuto, all'Assemblea.

Sulla base dall'art. 13 dello Statuto, come modificato dall'Assemblea del 10 ottobre 2023, è riservata all'Assemblea la deliberazione, su proposta dell'Organo Amministrativo, in merito ai seguenti argomenti:

- 1) Relazione previsionale e programmatica di cui all'art. 26 dello Statuto;
- 2) emissione di prestiti obbligazionari, finanziamenti ed emissione di garanzie, ove non già nella relazione previsionale e programmatica di cui sopra;
- 3) Relazione sul governo societario, contenente specifici programmi sulla valutazione del rischio di crisi aziendale e gli altri strumenti di governo societario adottati dalla Società.
- 4) delibera, inoltre, in ordine a specifici oggetti attinenti alla gestione della Società sottoposti al suo esame dall'Organo Amministrativo;

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto le seguenti materie strategiche sono riservate alla competenza esclusiva dell'Assemblea dei Soci e le relative deliberazioni possono essere approvate solamente con un quorum deliberativo qualificato pari ad almeno il 70% del capitale sociale:

- a) la scelta quale organo di amministrazione della società tra Amministratore Unico e Consiglio di amministrazione;
- b) la deliberazione sulla responsabilità degli amministratori e dei sindaci;
- c) le modifiche dello statuto;
- d) il compimento di ogni operazione che determini una sostanziale modifica dell'oggetto sociale o una rilevante modifica dei diritti dei soci;

- e) lo scioglimento volontario della Società e la nomina, la sostituzione e la determinazione dei poteri dei liquidatori;
- f) l'approvazione di aumenti di capitale;
- g) l'acquisto o il trasferimento, a qualsiasi titolo, di diritti reali immobiliari;
- h) l'acquisto o il trasferimento, a qualsiasi titolo, oppure l'affitto, di aziende o di rami di azienda;
- i) l'acquisto o il trasferimento di partecipazioni societarie;
- j) fusioni, incorporazioni o scissioni societarie;
- k) la costituzione di società controllate;
- l) le deliberazioni di cui all'art. 13 punti 1), 2) e 3) dello statuto;
- m) il compimento di qualsivoglia operazione finanziaria o di investimento, anche connessa alle società partecipate, di importo superiore ad € 1.000.000,00;

In data 12 gennaio 2024 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a nominare l'Amministratore Delegato, individuato nel Consigliere Sergio Del Re, e ha attribuito allo stesso ed al Direttore generale specifiche deleghe di poteri

2. ORGANO DI CONTROLLO E REVISIONE

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione dei principali rischi.

All'interno di questo processo nell'esercizio 2025 hanno operato:

Il Direttore Amministrativo, che è stato nominato Responsabile Anticorruzione e della Trasparenza, è incaricato del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e di dare esecuzione alle linee di indirizzo definite dall'Organo amministrativo in tema di controllo interno e gestione dei rischi.

Il Collegio Sindacale vigila sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione.

L'Organo di Vigilanza (ODV), organismo monocratico costituito unicamente da un membro esterno, è stato nominato in data 20/12/2023.

Il Controllo Contabile e la revisione del bilancio d'esercizio sono stati affidati, tramite gara ad evidenza pubblica, alla società Deloitte & Touche S.p.A. in data 20/12/2023 con validità per il

triennio 2023 – 2025.

3. PERSONALE

L'organico al 31 dicembre 2025 risulta costituito da 73 persone così suddivise:

- 8 dirigenti
- 16 quadri;
- 49 impiegati.

Nell'organico risultano n. 3 persone a tempo determinato, n. 5 persone con contratto di apprendistato e n. 17 a part-time.

N. 3 dipendenti nel 2025 hanno operato in distacco presso altri soggetti.

Il numero medio dei dipendenti nel periodo è stato pari a 68 unità F.T.E.

La composizione del personale è prevalentemente di genere femminile (62%) e prevalentemente laureato (71%, prevalentemente con lauree magistrali a carattere tecnico). L'età media è di 46,7 anni.

4. ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai due precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

4.1. Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e due precedenti).

	2025	2024	2023
Stato Patrimoniale			
Margini			
Margine di tesoreria	- 4.185	- 3.204	- 2.020
Margine di struttura	4.197	4.365	4.311
Margine di disponibilità	8.268	9.098	10.350
Indici			
Indice di liquidità	1,84	2,04	2,04
Indice di disponibilità	1,63	1,81	1,83
Indice di copertura delle immobilizzazioni	4,02	4,57	4,99
Indipendenza finanziaria	0,29	0,30	0,27
Leverage	3,47	3,31	3,67
Conto economico			
Margini			
Margine operativo lordo (MOL)	575	477	508
Risultato operativo (EBIT)	217	346	348
Indici			
Return on equity (ROE LORDO)	1,08%	1,10%	1,78%
Return on investment (ROI)	1,97%	3,23%	2,91%
Return on sales (ROS)	1,22%	2,82%	2,07%
Altri indici e indicatori			
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN	670	428	450
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo le variazioni del CCN	- 455	1.332	- 523
Rapporto tra PFN e EBITDA	- 7,06	- 7,99	- 9,99
Rapporto tra PFN e UTILE NETTO	- 275	- 395	- 94
Rapporto D/E (Debt/Equity)	0,55	0,55	0,74
Rapporto oneri finanziari su MOL	0,26	0,57	0,45

5. CERTIFICAZIONI ISO 9001:2015; 14001:2015; 45001:2018 e 37001

IRE ha ottenuto in data 27 aprile 2025 la certificazione del sistema di qualità aziendale ISO 9001:2015.

Nel primo trimestre 2025 si sono svolti gli audit propedeutici all'ottenimento delle certificazioni, che sono state tutte ottenute:

- la certificazione ISO:37001 rilasciata dalla Società Bureau Veritas;
- le certificazioni UNI EN ISO 9001:2015, ISO 14001:2015 e ISO 45001:2018 rilasciate dalla Società Certiquality.

Nel secondo semestre 2025 la Società ha avviato il percorso per l'implementazione della certificazione in materia di parità di genere, ai sensi della norma UNI/PDR 125/2022, che si prevede di concludere nel primo semestre 2026.

6. Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001

La Società ha adottato nel 2015 un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 che è stato nel tempo più volte aggiornato al fine di renderlo conforme alla normativa nel tempo vigente ed adeguato ai processi operativi della Società.

Il Modello si articola in una parte generale ed in due parti speciali relative rispettivamente alle specifiche procedure organizzative e al Piano per la prevenzione della Corruzione e Programma per la Trasparenza e l'Integrità.

Nel Modello si è provveduto a:

- individuare le “aree a rischio”, ovvero le attività nel cui ambito possono essere commessi i reati;
- prevedere obblighi di informazione nei confronti dell'organismo deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello;
- introdurre un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello.

Il Modello è stato oggetto di aggiornamento approvato con Determina del 17.2.2020, con riferimento in particolare alle nuove fattispecie di reato nel frattempo introdotte nella normativa. Con riferimento alle fattispecie di reato “sensibili” individuate, nonché con riferimento alla corretta gestione dell'attività aziendale, sono state messe a punto, in collaborazione con i Settori aziendali

di riferimento, le seguenti procedure operative e di sicurezza, approvate dall'Organo Amministrativo della Società in data 16 ottobre 2024:

- PO/AMF/01 Protocollo della Corrispondenza Ingresso/Uscita e Conservazione Informatica
- PO/AMF/02 Gestione delle commesse
- PO/AMF/03 Flussi Contabili Documentali
- PO/AMF/04 Gestione piccola cassa
- PO/AMF/05 Gestione carta di credito
- PO/AMF/06 Consumi
- PO/AMF/07 Acquisizione Di Lavori, Forniture e Servizi Centrale di Committenza
- PO/GEN/01 Gestione rifiuti e raccolta differenziata
- PO/PER/01 Acquisizione risorse umane (non Dirigenti)
- PO/PER/02 Acquisizione Tirocinanti
- PO/PER/03 Mobilità dei Dipendenti
- PO/PER/04 Gestione delle Trasferte
- PO/PER/05 Gestione strumentazione
- PO/TEC/02 Modifiche e varianti ai contratti in corso di esecuzione
- PO/EN/01 Monitoraggio contratti GMA-SSL
- PO/EN/02 Procedura di verifica a campione – Certificazione Energetica
- PO/EN/03 Assistenza tecnica amministrativa
- PO/SIC 01 Gestione Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro
- PO/SIC 02 Utilizzo dei VDT
- PO/SIC 03 Gestione Near Miss
- PO/SIC 04 Regole Generali e Procedure di Emergenza
- PO/SIC 05 Gestione della Sorveglianza Sanitaria

Si evidenzia che costituisce elemento del sistema di controllo il "Codice Etico del Gruppo FI.L.S.E. S.p.A.", adottato da IRE, che indica i comportamenti non etici, e quindi sanzionabili, e i comportamenti attesi. Il testo aggiornato del Codice Etico è stato approvato con Determinazione

dell'Amministratore Unico in data 20.09.2021.

6.1 Piano per la prevenzione della Corruzione e Programma per la Trasparenza e l'Integrità (PTPCT)

Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2025-2027

In ossequio a quanto richiesto dalla L. n. 190/2012 e ss.mm.ii. e viste le linee di indirizzo dell'ANAC in materia e il Piano nazionale Anticorruzione 2025, definitivamente approvato dall'ANAC con Delibera n. 19 del 28 gennaio 2026, è stato predisposto e pubblicato sul sito istituzionale, alla sezione "Società trasparente", il Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2025-2027 predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, costituente parte speciale del Modello Organizzativo ex L. 231/2001. Il Piano è stato approvato dal Consiglio di amministrazione in data 29 gennaio 2026.

6.2 Organismo di Vigilanza

L'Organismo vigila sul funzionamento e sulla corretta applicazione del Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dalla Società attraverso il monitoraggio delle attività e dell'organizzazione aziendale, nonché attraverso l'effettuazione di verifiche periodiche su singole operazioni o atti.

Con determinazione dell'Amministratore Unico del 18 dicembre 2023 è stato nominato Organismo di vigilanza, per la durata di tre anni, l'avv. Laura Gilli.

Conformemente a quanto previsto dal Modello 231/2001, l'attività dell'Organismo è volta a:

- vigilare sull'osservanza delle prescrizioni del Modello 231/2001;
- valutare la reale efficacia ed adeguatezza del Modello 231/2001 a prevenire la commissione dei reati previsti nel decreto ed oggetto di valutazione aziendale;
- proporre agli Organi competenti eventuali aggiornamenti del Modello 231/2001 che dovessero emergere a seguito dell'attività di verifica e controllo, allo scopo di adeguarlo ai mutamenti normativi o alle modifiche della struttura aziendale.

L'attività svolta nel corso del periodo non ha mostrato criticità tali da far sorgere dubbi circa l'effettiva applicazione ed osservanza del Modello 231/2001 e del Codice Etico.

L'Organismo di Vigilanza ha altresì effettuato le previste attività di vigilanza sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs n. 150/2009 ed alla L. n. 33/2013, secondo le indicazioni stabilite dalle pertinenti Deliberazioni ANAC.

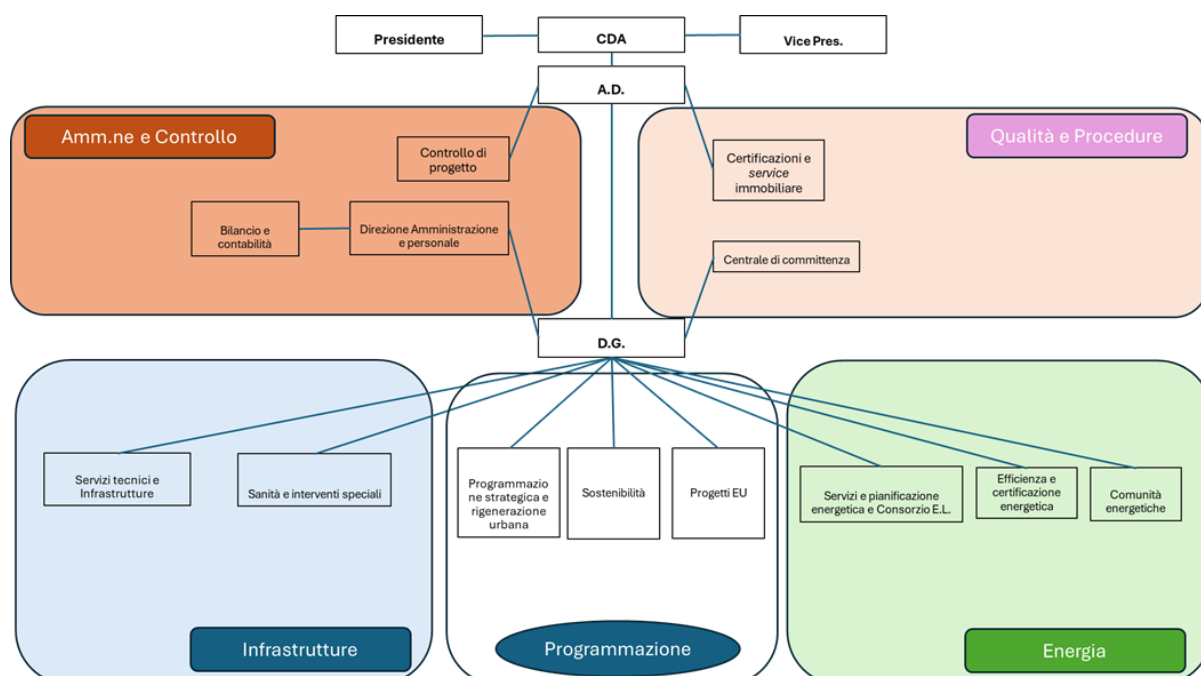
Compenso dell'Organismo di Vigilanza

Il compenso dell'Organismo di Vigilanza è stato fissato in complessivi Euro 3.500,00 annui, oltre IVA e oneri previdenziali di legge se dovuti.

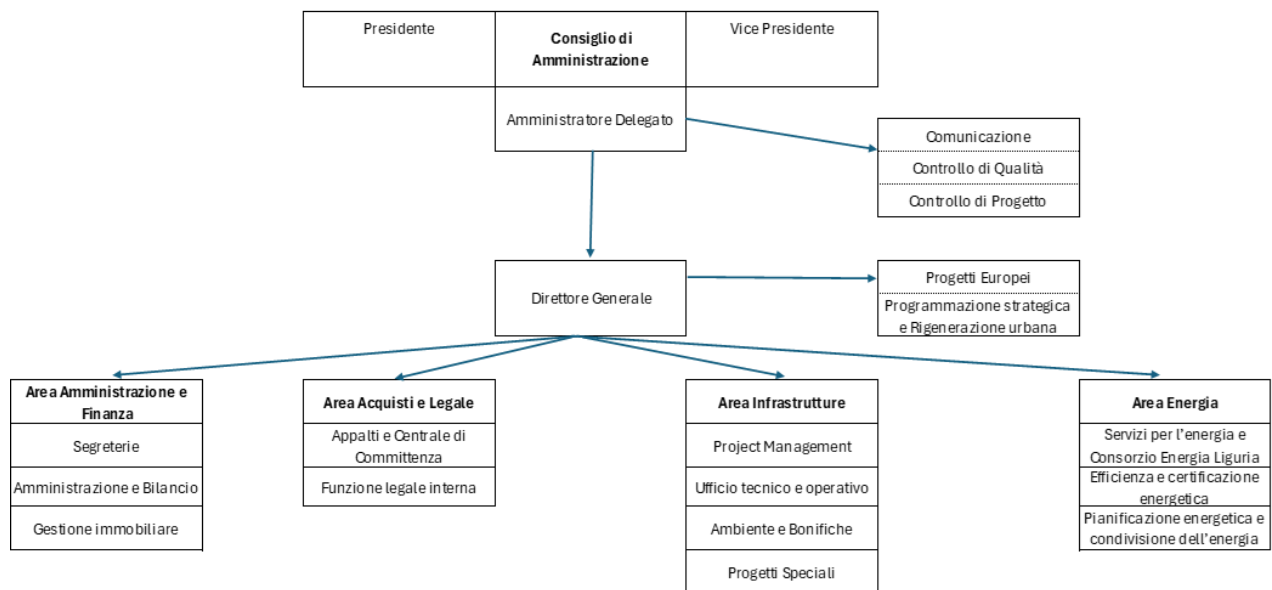
Al fine di garantire e rendere concreta l'autonomia anche finanziaria dell'Organismo derivante dall'attribuzione allo stesso dei "poteri di iniziativa e di controllo" di cui all'art 6, comma 1, lett. b) del D. Lgs. n. 231/2001, nonché di assicurare un elevato livello di professionalità e la necessaria continuità di azione, il Consiglio di amministrazione in data 20 marzo 2025 ha deliberato di attribuire all'Organismo un proprio budget di spesa di Euro 3.500,00 annui, utilizzabile a discrezione dello stesso, soggetto ad obbligo di rendicontazione delle spese sostenute.

7. ASSETTO ORGANIZZATIVO

In data 1° marzo 2024 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il seguente organigramma con il quale la Società ha operato per l'esercizio in commento.



Si segnala che tale organigramma è in fase di aggiornamento sulla base di quanto stabilito in data 25 luglio 2025 dal Consiglio di amministrazione, che ne ha approvato un'ulteriore revisione, riportata alla pagina seguente, che potrà divenire operativa sulla base di apposito funzionigramma. La revisione dell'organigramma prevede, in particolare, che la società sia organizzata in 4 aree: Amministrazione, Acquisti, Infrastrutture, Energia, come di seguito rappresentato.



B. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE (ex articolo 6 del d.lgs. 175/2016)

1. DEFINIZIONI

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: "la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività".

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce - come indicato nell'OIC 11 (§ 22), - un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2 Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come "probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica di insolvenza a sua volta intesa — ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 — come

la situazione che "si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni" (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155"), il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come "lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate".

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda — pur economicamente sana — risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), "la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento;
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

1.2.1. Strumenti per la valutazione del rischio di crisi

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a "indicatori" e non a "indici" e, dunque ad un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico triennale (e quindi l'esercizio corrente e i due precedenti sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati).

2. INFORMATIVA SUI RISCHI

In adempimento a quanto richiesto dall'art. 6 comma 4 del D.Lgs. 175/2016 nella presente relazione si procede alla valutazione del rischio aziendale mediante:

- Informativa in relazione ai rischi di credito, di mercato, di liquidità e di tipo ambientale e del personale;
- Analisi di indici economici di patrimoniali e di bilancio sulla base dei quali possano essere individuate condizioni di rischio.

Rischio di credito – L'esposizione di IRE è rivolta quasi esclusivamente verso soggetti pubblici (Regione, altri Enti, società pubbliche), per i quali allo stato attuale non si ritiene sussistano rischi di esigibilità; si rinvia, in proposito, a quanto specificato nella nota integrativa al bilancio d'esercizio. E' presente un fondo di svalutazione crediti che, sommato a quello proveniente dall'incorporata Sviluppo Genova, ammonta a fine esercizio a complessivi Euro/mgl 191, e che si ritiene adeguato per far fronte a rischi di credito verso clienti commerciali.

Rischio di mercato – In relazione alla variabilità del mercato che può interessare poste iscritte nell'attivo patrimoniale, si evidenzia che la Società non possiede titoli azionari od obbligazionari sottoposti a tale rischio.

Rischio di liquidità – la Società opera di regola sulla base di convenzioni con i committenti nell'ambito delle quali viene prevista la corresponsione dei compensi per l'attività affidata mediante rate di acconto e a saldo che garantiscono la programmazione della copertura degli esborsi finanziari per la copertura delle spese di struttura e delle spese per gli affidamenti effettuati per lo svolgimento delle commesse. Nell'esercizio 2025 i tempi di pagamento da parte degli Enti committenti sono risultati complessivamente regolari. Conseguentemente i pagamenti della Società nei confronti dei fornitori sono stati conformi ai contratti ed agli obblighi normativi (L. 231/2002).

La Società al 31.12.2025 ha le seguenti obbligazioni conseguenti a passività finanziarie:

Descrizione	scadenza	tasso int.	garanzie reali	importo al 31.12.2025 entro es. succ.	al - 31.12.2025 oltre es. succ
BANCA POPOLARE DI SONDRIO – Mutuo decennale a rate costanti	31.07.2027	Variabile Euribor 3 m. + 2%	Ipoteca su terreni edificabili area ex Colisa	240.934	184.683
BANCA POPOLARE DI SONDRIO – Mutuo decennale a rate costanti	01.01.2030	Variabile Euribor 3 m. + 1,75%	Ipoteca su fabbricato di Voltri – Via Ovada 43	104.885	336.911
BANCA POPOLARE DI SONDRIO - Finanziamento chirografario con garanzia MCC	01.01.2027	Variabile Euribor 3 m. + 1,75%	//	165.162	27.809
BPER – Finanziamento chirografario con garanzia SACE	31.12.2026	Fisso 1,36%	//	210.526	0
BPER – Finanziamento chirografario con garanzia MCC	31.12.2030	fixso 1,30%	//	147.247	565.297
BPER - Mutuo trentennale a rate costanti	30.06.2041	fixso 3,473%	ipoteca su fabbricato Via Gramsci 9 - Genova	22.993	450.665
BPER - Apertura di credito in c/c ipotecario ventennale n. 7308530	29.06.2031	variabile Euribor 3 m. + 1,75%	ipoteca su fabbricato Via Gramsci 9 - Genova	0	315.000
BNL - Apertura di credito in c/c ipotecario ventennale n. 2849	31.12.2026	variabile Euribor 1 m. + 1,20%	ipoteca su locale commerciale Via S. Bernardo 28R-30R - Genova	67.800	0
BNL - Apertura di credito in c/c ipotecario ventennale	31.10.2026	variabile Euribor 1 m. + 1,20%	ipoteca su locale commerciale Via dei Giustiniani 15R - Genova	27.800	0
				987.347	1.880.365

Si tratta di mutui ipotecari con istituti bancari – garantiti da ipoteca sugli immobili/terreni acquisiti da Sviluppo Genova a fine dicembre 2023 a seguito della fusione per incorporazione e nel 2017 a seguito della scissione di Ri.geNova s.r.l. – e di finanziamenti chirografari rilasciati da istituti bancari con garanzie MCC e SACE. Il pagamento degli esborsi finanziari per interessi e quote capitale di tali prestiti avviene mediante i proventi dei canoni di locazione degli immobili/terreni acquisiti.

Ambiente e personale – la Società non ha subito sanzioni o pene per reati o danni ambientali. Il rischio di danno ambientale può profilarsi per la Società per erronea esecuzione di lavori dati in appalto in qualità di stazione appaltante o centrale di committenza per conto degli Enti soci, rischio che tuttavia risulta coperto dalle polizze assicurative richieste ai sensi di legge agli appaltatori stessi e che si ritiene pertanto basso. La società non ha avuto infortuni gravi del personale sul lavoro. Il personale è coperto dalle previste forme assicurative di legge e da polizze di infortunio integrative. La Società non ha ricevuto addebiti in ordine a malattie professionali o a cause di mobbing da parte dei dipendenti o ex dipendenti. Non vi sono stati comportamenti omissivi, colposi o dolosi del personale che è soggetto al Codice Etico adottato dalla Società ai sensi del D.Lgs. n. 231/01.

2.1 Indicatori prospettici.

Si riportano di seguito le risultanze emergenti dall'analisi di alcuni indicatori di performance individuati come suggerito dal documento "Crisi d'impresa – Gli indici di allerta" emesso in data 20 ottobre 2019 dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, confrontati con i relativi benchmark associati alla categoria di appartenenza ascrivibile alla Società ("servizi alle imprese").

I valori si riferiscono ai saldi riportati nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025.

Categoria	JMN - servizi alle imprese
[Ric] - Ricavi	18.837.246
[Att] - Attivo	24.072.170
[AttBt] - Attivo a Breve	21.538.105
[PassBt] - Passivo a Breve	13.069.962
[Debt] - Debiti	12.628.435
[Pn] - Patrimonio netto	6.930.418
[Of] - Oneri Finanziari non su commessa	63.318
[DebPrTrib] - Indebitamento Prev. E Trib. Netto	392.734

	Indici Impresa	Indici Riferimento	Esito Test
1. OF / Ricavi	0,3%	1,8%	superato
2. PN / Debt	54,9%	5,2%	superato
3. Liquidità a Breve Termine +AttBt / PassBt	164,8%	95,4%	superato
4. DebPrTrib / Att	1,6%	1,7%	superato

Il primo indicatore rappresenta l'indice di sostenibilità degli oneri finanziari, ed è costituito dal rapporto tra oneri finanziari non imputabili a commessa (voce C17 di conto economico) e i ricavi

delle vendite e delle prestazioni (voce A1 del conto economico);

Il secondo indicatore rappresenta l'indice di adeguatezza patrimoniale, ed è costituito dal rapporto del patrimonio netto e i debiti totali (voce D dello stato patrimoniale);

Il terzo indicatore rappresenta l'indice di liquidità, ed è costituito dal rapporto tra il totale delle attività a breve termine e le passività a breve termine;

Il quarto ed ultimo indicatore rappresenta l'indice di indebitamento tributario e previdenziale, ed è costituito dal rapporto tra il totale netto dell'indebitamento previdenziale e tributario ed il totale attivo.

Dall'analisi degli indicatori sopra riportati è emersa la solidità patrimoniale e finanziaria della Società nonché la capacità di quest'ultima di sostenere con la propria redditività l'indebitamento finanziario.

2.2 Indicatori patrimoniali ed economici

Si espongono alla pagina seguente alcuni indicatori patrimoniali ed economici, sulla base dei quali, oltre ai già citati indicatori prospettici, si ritiene che non sussistano nel complesso condizioni di rischio di crisi aziendale.

	2025
Stato Patrimoniale	
Margini	
Margine di tesoreria	- 4.185
Margine di struttura	4.197
Margine di disponibilità	8.268
Indici	
Indice di liquidità	1,84
Indice di disponibilità	1,63
Indice di copertura delle immobilizzazioni	4,02
Indipendenza finanziaria	0,29
Leverage	3,47
Conto economico	
Margini	
Margine operativo lordo (MOL)	575
Risultato operativo (EBIT)	217
Indici	
Return on equity (ROE LORDO)	1,08%
Return on investment (ROI)	1,97%
Return on sales (ROS)	1,22%
Altri indici e indicatori	
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN	670
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo le variazioni del CCN	- 455
Rapporto tra PFN e EBITDA	- 7,06
Rapporto tra PFN e UTILE NETTO	- 275
Rapporto D/E (Debt/Equity)	0,55
Rapporto oneri finanziari su MOL	0,26

3. CONCLUSIONI.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.